Settembre e cultura

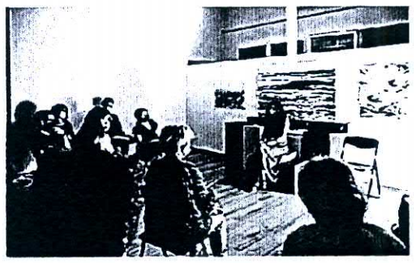
I LUOGHI

Dieci posti per tutti gli eventi

Dieci i luoghi che ospiteranno il Festival della Fiaba: Filatoio, Progetto Lavoratorio, Notari Chitarre, Tempi tecnici, Hotel La Pace, Veronesi Italia, Studio Loom, Officina El Grippo Il Capanno, StArt 60 e La Tigre Bianca. Tutti i dettagli sul programma delle tre giornate sono consultabili sul sito www.festivaldellafiaba.com; per partecipare agli eventi sarà necessario prenotarsi chiamando il numero 328 4673428

LE SUGGESTIONI

La performance di Cossio al venerdì



«Come ogni anno presso il Filatoio si potranno gustare ottime squisitezze, attendendo il proprio turno per andare ad ascoltare una fiaba e incontrandosi per scambiare parole, pensieri e suggestioni» fa sapere il circolo culturale di via De' Bonomini 61/63. Venerdì alle 17.30 sarà proprio davanti al Filatoio che avrà inizio la manifestazione con la performance "ControNatura" di Giacomo Cossio.

GLI IMPERDIBILI

Mostre, scrittura, narrazione e musica

Tre conferenze per indagare il tema della gioia, laboratori, una fiaba gender narrata nella stanza di un hotel, la mostra "Anatomia dell'essere" di Elena Annovi ed Enrico Bertani, il progetto di scrittura di Alessandra Cussini "La casetta nel giardino, Esaudire e Quarantatavoli", le narrazioni di fiabe nordiche in arte tessile "Die Blaue Stunde: L'Ora Blu" a cura di Luciana Bellotti, il concerto della band modenese "Super Glamour".

Incontri e performance dal 10 al 12 settembre curati dal circolo Filatoio "Re Oddur" diventa l'icona dell'ottava edizione, che sarà itinerante

Il Festival della Fiaba e quell'inno alla gioia Narrazioni per adulti ma spazio ai bambini

Il Festival della Fiaba si terrà dal 10 al 12 settembre: sarà l'ottava edizione

L'INTERVENTO

Restituire la fiaba al suo pubblico di riferimento originario: gli adulti. Per l'ottavo anno è quello che proverà a fare il Festival della Fiaba che, dal 10 al 12 settembre, torna a Modena per una tre giorni di performance, spettacoli, fiabe, mostre e musica.

Sarà un'edizione itinerante e diffusa: il cuore pulsante continuerà a battere al circolo culturale Filatoio ma la manifestazione si farà aprire le porte anche da altri nove luoghi del quartiere Tempio.

Il tema di quest'anno? La gioia. Mentre è "Re Oddur", magica fiaba gender islandese datata 1615, l'icona dell'edizione e, tutte le sere, sarà narrata per tre volte presso la stanza 22 dell'hotel La Pace.

«È la storia di un re che, durante l'inverno, nel suo palazzo ospita dei viandanti chiedendo in cambio di capire perché lui non è mai gioioso – racconta la direttrice artistica del festival Nicoletta Giberti – sono in molti a morire in questa impresa finché uno finalmente trova la risposta. Non voglio svelare il finale ma l'insegnamento importante è che la gioia va di pari passo con l'accettazione e la realizzazione di sé».

«Fin dall'inizio il nostro intento è stato quello di restituire la fiaba al pubblico adulto – continua la regista teatrale – perché sono gli adulti ad aver fatto esperienza della vita quindi nel momento in cui si narra una fiaba della tradizione solo loro possono utilizzarla come strumento rivoluzionario per trovare sé stessi».

Ma arriviamo alla novità di quest'anno ovvero che per la prima volta al Festival della Fiaba bambini e adolescenti saranno protagonisti di alcuni momenti: i primi come narratori con lo spettacolo di strada "La corte dei bambini 6+" a cura di Mauro Falsarolo (l'appuntamento è per sabato alle 17.30 davanti al Filatoio); i secondi, giovanissimi componenti della band modenese "Super Glamour", con il loro primo concerto all'insegna di un repertorio rock e punk (sabato, ore 22, nel cortile dietro il giardino del Filatoio).

Venerdì alle 19.30 ad aprire la manifestazione sarà la performance live "ControNatura" dell'artista parmense Giacomo Cossio (l'invito è a googlare il suo nome per vedere le opere realizzate in altre città), che utilizzerà un compressore pieno di vernice naturale rosa per trasfigurare un pezzo di strada vicino al Filatoio.

«Il rosa dà un pizzico di femminile che contraddistingue il Festival della Fiaba e il Filatoio", commenta Giberti.

Tra gli appuntamenti si segnala la conferenza "La Gioia dopo la separazione. Le voci femminili dal Carcere di Sant'Anna" (laboratorio T-essere) in programma venerdì alle 19.30 presso lo spazio 3 di Progetto Lavoratorio; il laboratorio a tema floreale "Gioie Floreali" a cura di Giulia Marenzi, titolare di Settedifiori, che si terrà nelle giornate di sabato e domenica, al pomeriggio, dentro al giardino del Filatoio; il progetto di scrittura e arte pubblica di Alessandra Cussini "La casetta nel giardino, Esaudire e Quarantatavoli" che vedrà un intimo scambio di lettere fra l'artista e tutti coloro che vorranno provare a far avverare alcuni desideri.

«Di questo festival vorrei evidenziare alcuni aspetti – commenta l'assessore alla Cultura Andrea Bortolamasi – intanto il lavoro che il Filatoio compie gli altri 362 giorni l'anno in una zona non semplice sulla quale come amministrazione stiamo investendo anche in termini di politiche culturali. Importante poi la diffusione del festival in diversi luoghi e che, all'interno del programma, abbia trovato spazio un appuntamento collegato al progetto Carcere-Città perché rappresenta un altro tassello che ci consente di continuare a costruire ponti e relazioni con il Sant'Anna di Modena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITA AL PALAZZO COMUNALE

Alla scoperta di Barbarossa passeggiando in "sala Arazzi"

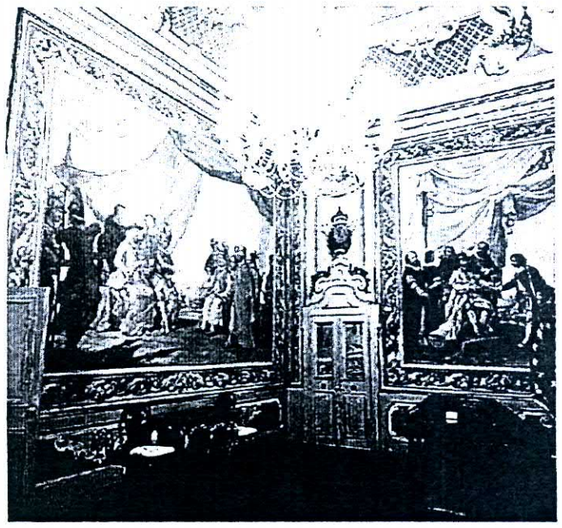
È dedicata alla scoperta dei dipinti e della figura dell'imperatore Federico Barbarossa la visita guidata al Palazzo comunale di Modena in programma alle ore 18 di domenica.

L'iniziativa è aperta a un massimo di 14 persone ed è obbligatorio prenotarsi attraverso il sito VisitModena (www.visitmodena.it) sulla pagina web dedicata all'appuntamento oppure all'Ufficio informazione e accoglienza turistica di piazza Grande 14 (telefono 059 2032660).

Il pagamento del biglietto (2 euro) sarà effettuato direttamente il giorno della visita alla biglietteria del Palazzo comunale, solo in contanti; l'ingresso è gratuito per bambini fino a 5 anni, guide turistiche, interpreti, giornalisti, persone con disabilità e accompagnatori. Per partecipare è necessario esibire il Green pass.

La visita guidata, intitolata "Il Barbarossa nella Sala degli Arazzi", si concentrerà appunto su questa sala storica, un tempo adibita ad archivio e sala del sindaco, al cui interno si potranno ammirare le grandi tele dipinte nel XVIII secolo dal pittore Girolamo Vannulli che imitano la tecnica degli arazzi e danno il nome alla sala. La spiegazione riguarderà, in particolare, la figura di Barbarossa e la firma del trattato di pace di Costanza con i rappresentanti delle città appartenenti alla Lega Lombarda (nel 1183) che sancì le autonomie e le libertà comunali. Il ritrovo dei partecipanti è alle 17.45, al primo piano del Palazzo comunale, sulla sommità dello scalone.

Le Sale storiche del municipio sono visitabili tutte le domeniche e i festivi al pomeriggio; i percorsi guidati si svolgono ogni 45 minuti dalle 15.15 alle 18.15, con le seguenti fasce orarie: 15.15, 16, 16.45, 17.30, 18.15. Ogni prima domenica del mese alle 18, come appunto in occasione del 5 settembre, sono organizzati appuntamenti tematici che approfondiscono una sala.



Sala degli Arazzi nel palazzo Comunale: domenica una visita speciale